

1726

23/02/2009

Identificativo Atto n. 50

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E URBANISTICA

ESCLUSIONE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE DEL G.A.L. "VALLE BREMBANA" DALLA
VALUTAZIONE AMBIENTALE - VAS

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS)

VISTE:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2001/42/CE, del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", così come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n.4;
- l'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio", che introduce la valutazione ambientale dei piani (VAS) dando attuazione alla Direttiva 2001/42/CE;
- la deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351 "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi";
- la DGR n. VIII/6420 del 27/12/2007 "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; DCR n. 351/2007);
- la DGR n. VIII/7110 del 18/4/2008 "Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della l.r. 12/2005";
- il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE 1698/2005;
- la Decisione della Commissione C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 modificato e integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;

- la DGR n. VIII/6270 del 21 dicembre 2007 con la quale sono state approvate le Disposizioni Attuative Quadro relative ai Piani di Sviluppo Locale;
- il DDUO n. 6080 del 10 giugno 2008 con il quale è stato approvato il bando per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale;

CONSIDERATO che il GAL Valle Brembana, in qualità di proponente:

- ha presentato il documento preliminare di Piano di Sviluppo Locale, ai sensi del punto 5.1 del bando approvato con DDUO n. 6080/2008, risultando ammissibile e da assoggettarsi alla procedura di verifica di esclusione dalla VAS;
- ha dato corso alla procedura di formazione del Piano di Sviluppo locale del G.A.L. “Valle Brembana”, e della relativa verifica di esclusione dalla VAS, ai sensi del punto 5.3 del bando approvato con DDUO n. 6080 del 10 giugno 2008;
- ha proceduto alla pubblicazione dell’avviso di avvio del procedimento di elaborazione del Piano di Sviluppo Locale e di Verifica di esclusione dalla VAS mediante pubblicazione sul proprio sito web;

PRESO ATTO del processo di informazione/comunicazione e di consultazione/partecipazione attivato e in particolare:

- della messa a disposizione su web e presso i propri uffici della documentazione relativa alla procedura, in particolare del Documento di verifica di esclusione;
- della conferenza di verifica, tenutasi il 19 dicembre 2008;

RICHIAMATO il punto 5.9 della DCR n. VIII/0351/07, che determina che l’autorità competente per la VAS, d’intesa con l’autorità procedente, sentiti i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e considerato il verbale della conferenza di verifica, si esprima in merito all’esclusione o meno del Piano di Sviluppo Locale dalla Valutazione Ambientale - VAS;

CONSIDERATI i contenuti del:

- Documento di verifica di esclusione;
- Verbale della conferenza di verifica;

CONSIDERATI i pareri espressi da:

- Provincia di Bergamo;
- Parco delle Orobie bergamasche;

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

PRESO ATTO che il Piano di Sviluppo Locale ha attivato le seguenti misure:

Iniziativa	Misura	Azioni - opere finanziabili
Filiera bosco- legno energia	321	Realizzazione strutture, impianti e acquisto attrezzature
	311 energia	Realizzazione strutture, impianti e acquisto
Interventi forestali - Sostituzione peccete	122 9a	Diradamenti, rinfoltimenti e conversioni ecc.
	122 9c	Acquisizione attrezzature.
	226 8c	Sostituzione peccete fuori areale, bostricate e altri interventi forestali
Valorizzazione alpeggi	323 C	Salvaguardia e valorizzazione alpeggi
Le Strade dei Campi	313 B1	Predisposizione e gestione aree ricreative
	313 B2	Riqualficazione percorsi gastronomici.
	313 B4	Risanamento. strutture rurali espositive
Architettura rurale storica	323 B	Recupero patrimonio architettonico.
Accoglienza turistica e turismo rurale	311 tur rur.	4.a) Ristrutturare fabbricati
		4.d) Arredamento ambienti e aree verdi
		4.e) Ospitalità x attività didattica
		4. f) Agricampeggio/Camper
		4.g) Percorsi ciclo-pedonali e ippovie
	313 A1	Punti informativi ed eventi
	313 A2	Segnaletica didattica e informativa
Promozione sistema turistico	313 C1	Pacchetti turistici
	313 C3/4	Materiale informazione e guide
Servizi per l'economia e popolazione	321 6a	Incubatoio d'impresa
	321 6d	Diffusione delle culture e delle abilità tradizionali
Formazione e informaz.	331	Informazione formazione e aggiorn. (turismo-cippato)

Gestione GAL	431 a	Ricerca studi elaborazioni
	431 b	Informazione animazione
	431 e	Gestione GAL
Cooperazione interterritoriale	421	Definizione contenuti progettuali
		Animazione e gestione
		Azioni comuni

VALUTATO che:

- il Piano di sviluppo locale è strumento attuativo dell'approccio LEADER previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR), che è stato oggetto di Valutazione ambientale - VAS;
- detto PSR è articolato operativamente in "misure" che, all'interno del processo di VAS, sono state oggetto di valutazione del possibile impatto e per le quali sono stati prescritti specifici interventi di mitigazione, che sono da considerarsi validi per le misure attivate nel PSL;
- alcune delle misure sono le stesse che vengono riportate all'interno dei PSL, rendendosi pertanto necessario valutarle principalmente sotto l'aspetto della localizzazione e della specificazione di dettaglio;
- la localizzazione degli interventi è di difficile prevedibilità in quanto gli interventi si attueranno prevalentemente mediante bando;

VALUTATO che:

- il piano prevede una serie di interventi di natura immateriale (pacchetti turistici, materiale informativo, formazione, gestione GAL, diffusione delle culture tradizionali, cooperazione interterritoriale) il cui impatto diretto sull'ambiente è nullo, mentre quello indiretto non può che essere estremamente ridotto, data la natura degli interventi;
- alcuni interventi, quali quelli forestali di diradamento, rinfoltimento, sostituzione peccete fuori areale, la salvaguardia e valorizzazione degli alpeggi, il recupero del patrimonio architettonico hanno effetti potenzialmente positivi sul territorio e sulla tutela dell'ambiente;
- gli interventi quali la realizzazione di strutture e impianti per la filiera bosco-energia, il risanamento di strutture rurali, la predisposizione di aree ricreative, gli interventi per l'accoglienza turistico-rurale, sono da considerarsi aventi un possibile impatto negativo dovuto all'incremento di consumo di suolo, minimo rispetto al territorio e alle sue risorse;
- nel complesso sono state individuate le opportune misure per mitigare i potenziali effetti negativi nelle zone interessate dagli interventi;

RICORDATO che tutte gli interventi che possono avere incidenze significative sulle aree protette Rete Natura 2000 sono soggetti a procedura di valutazione di incidenza secondo i disposti di cui alla DGR 8 agosto 2003, n. 7/14106;

RITENUTO che come misura precauzionale è necessario rispettare una serie di prescrizioni di natura ambientale che di seguito si riportano:

con riferimento alla realizzazione di impianti per la produzione di energia, si sottolinea che sarà necessario mettere in atto tutta una serie di mitigazioni relativamente all'aspetto paesaggistico, nonché al consumo di suolo delle strutture di stoccaggio della materia prima, evitando anche lunghi tempi di permanenza del materiale; inoltre bisognerà valutare se all'impianto sarà affiancato il sistema di taglio o macinazione della materia prima e, in caso affermativo, considerarne il relativo impatto acustico, mettendo in atto le mitigazioni più opportune. In riferimento al possibile incremento previsto di emissioni di polveri dovuti alla combustione, in fase di attuazione dovranno essere privilegiate le soluzioni tecniche in grado di garantire il miglior livello possibile di contenimento dell'impatto sulla qualità dell'aria.

Per quanto attiene alle ristrutturazioni e alle nuove edificazioni in contesto rurale, storico o prevalentemente naturale, gli interventi dovranno:

- utilizzare materiali costruttivi tipici della tradizione locale, se in un contesto avente particolare valore paesistico;
- integrarsi tipologicamente e formalmente con l'edificato storico esistente;
- rispettare le caratteristiche del paesaggio circostante;
- evitare, o ridurre al minimo, l'occupazione di suolo;
- utilizzare le tecnologie atte a garantire le migliori prestazioni di risparmio energetico dell'edificio;
- utilizzare tecnologie che minimizzino i consumi idrici;

Per quanto attiene alle opere da realizzarsi in ambito prevalentemente naturale, gli interventi dovranno:

- utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica;
- prevedere la realizzazione di punti di attraversamento per le piccole specie faunistiche;
- non attraversare corridoi ecologici o, nel caso in cui non sia possibile, non creare ripercussioni sulla funzionalità ecologica dei corridoi;

Per tutti gli interventi valgono le seguenti prescrizioni generali:

- gli interventi di trasformazione del territorio dovranno essere realizzati in periodi dell'anno tali da escludere (o minimizzare se l'esclusione totale dovesse rivelarsi impossibile) il disturbo della fauna selvatica, con particolare riferimento ai periodi di riproduzione;
- dovranno mantenere il più possibile la permeabilità dei suoli;

Valgono in ogni caso le prescrizioni aggiuntive, o maggiormente restrittive, proposte nel documento di sintesi della proposta di piano e determinazione dei possibili effetti significativi;

VALUTATO che nel complesso le azioni di piano non comportano ricadute ambientali di entità tale da essere considerate significative sull'ambiente;

DATO ATTO che la Giunta regionale con la citata DGR n. VIII/7110/2008 ha individuato quale autorità competente per la VAS la Direzione Generale Territorio e Urbanistica con il supporto dell'Autorità Ambientale Regionale (Direzione Generale Qualità dell'ambiente) e quale autorità procedente la Direzione Generale Agricoltura;

DATO ATTO che il presente provvedimento viene formulato di concerto con l'Autorità Ambientale Regionale e con l'autorità procedente;

VISTA la l.r. 07 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

VISTA la DGR VIII/8710 del 22.12.2008 "IV Provvedimento Organizzativo";

PRESO ATTO del Decreto n. 15872 del 30.12.2008 "Rimodulazione delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle direzioni della Giunta Regionale VIII legislatura con decorrenza 1 gennaio 2009";

VISTO il P.R.S. dell'VIII legislatura che individua l'asse 6.5.3 "le valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti";

VISTO il DPEFR 2008-2010 che specifica i seguenti obiettivi operativi:

- 6.5.3.3 "Applicazione della Valutazione ambientale strategica" (VAS) a piani e programmi";
- 6.5.3.2 "Le valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti";

D E C R E T A

1. Di escludere il Piano Sviluppo Locale del G.A.L. "Valle Brembana" dalla Valutazione Ambientale - VAS per le motivazioni in premessa.
2. Di mettere a disposizione del pubblico su sito web il presente atto insieme al Documento di verifica di esclusione.

Il Dirigente
Gian Angelo Bravo